

IL POSITIVISMO

DEFINIZIONE

Si tratta di una corrente filosofica e letteraria diffusa in Europa nella seconda metà dell'800, ma nata in Francia già nella prima metà del secolo.

ESALTAZIONE DELLA SCIENZA E DEL PROGRESSO

Il Positivismo è un movimento che si inserisce nel contesto storico e sociale delle rivoluzioni industriali e, pertanto, esalta il progresso scientifico e la realtà.

Solo la scienza è in grado di comprendere e controllare i fatti e, con il suo approccio descrittivo, è considerata il solo metodo di conoscenza possibile. Questo pensiero, quindi, condanna la metafisica e si bada sulla laicità. Si lega all'ascesa della borghesia e ad un sentimento di totale fiducia.

FONDATORE E MAGGIORI ESPONENTI EUROPEI

La firma sulla nascita del positivismo la mette il filosofo francese Auguste Comte, anche se il termine fu introdotto da Henri de Saint-Simon.

Nello scacchiere europeo, ogni paese trova il suo autore positivista:

- Inghilterra: John Stuart Mill, Charles Darwin e Spencer incoronano l'evoluzione come scienza suprema della realtà.

- Germania: definito "materialismo", trova i suoi maggiori esponenti in Moleshott, Vogt, Büchner ed Haeckel.

- Italia: Ardigò è il positivista italiano più importante. Ex sacerdote, abbandona definitivamente la fede in virtù dell'esaltazione della scienza.

Tommasi, Gabelli, Villari e Lombroso sono esponenti minori. Si sviluppa l'analisi della criminalità.

INFLUENZE

Sono l'Illuminismo francese ed inglese ed il Romanticismo ad influenzare le teorie positiviste.

Del primo adotta la visione razionalista ma, rispetto all'illuminismo, ammette il progresso graduale, non violento e non rivoluzionario.

Del Romanticismo riprende la visione ottimistica e trasforma il negativo in positivo.

CONTRASTI E FONDAMENTI

REALE/Chimerico

UTILE/inutile

CERTEZZA/indecisione

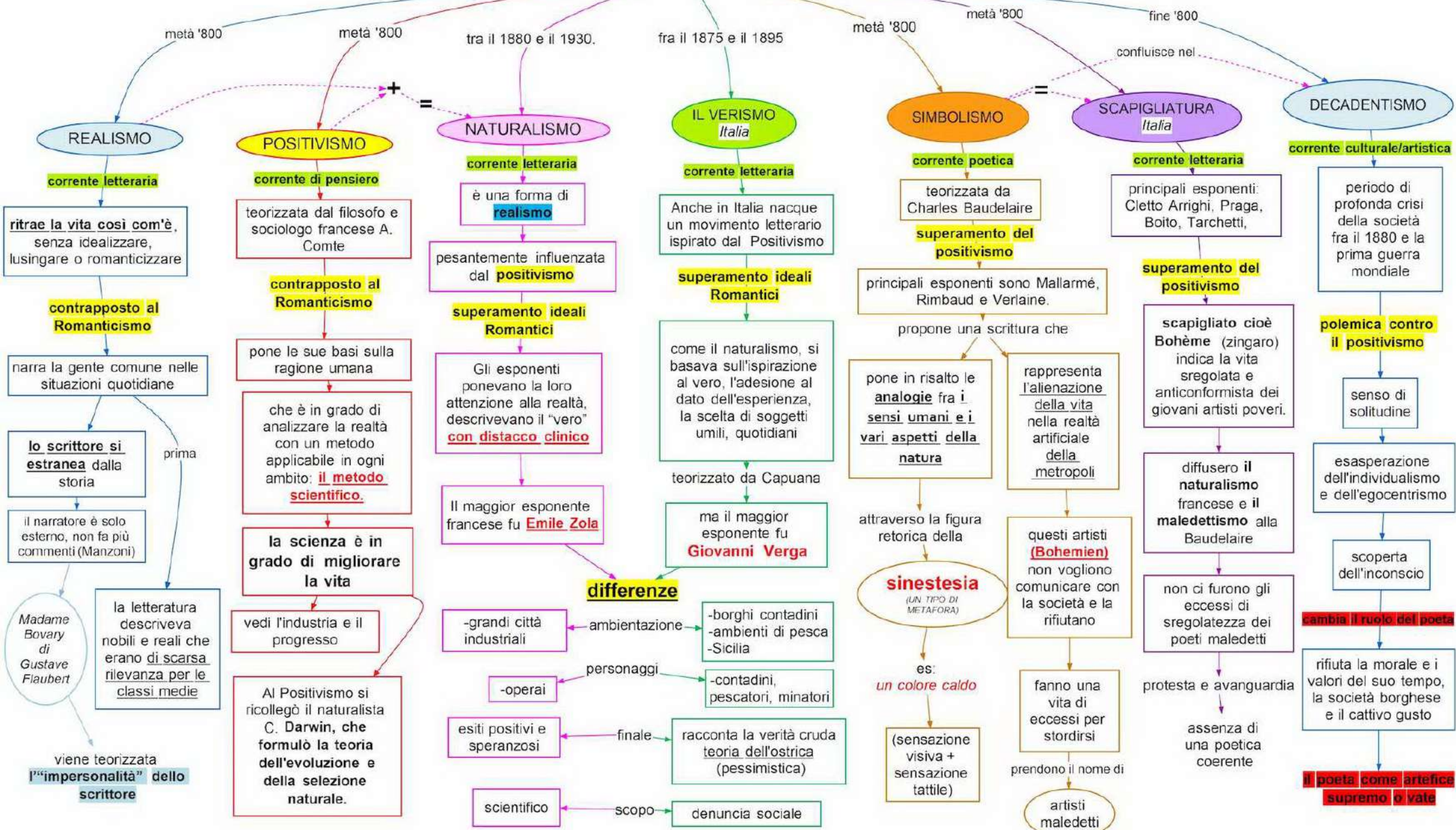
PRECISO/ Vago

POSITIVO/ Negativo

Quelle indicate in MAIUSCOLO, sono le parole chiave in cui si racchiudono le teorie positiviste, che trovano il minimo comun denominatore nella riconosciuta unicità del metodo scientifico, portano alla nascita di nuove scienze (come la sociologia) e spiegano i fenomeni tramite le leggi naturali.

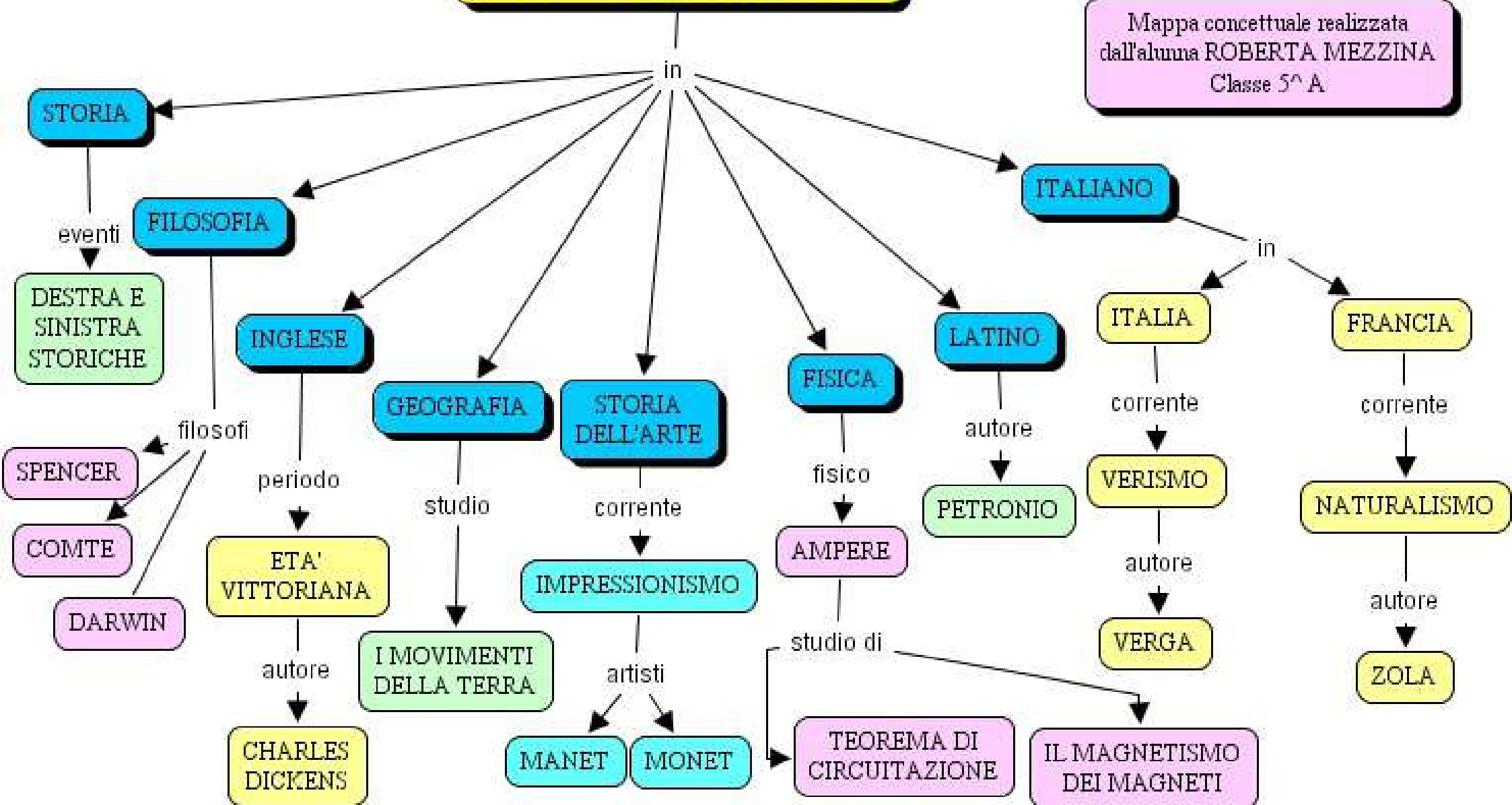
Materiale scaricato da www.risorsendidattiche.net

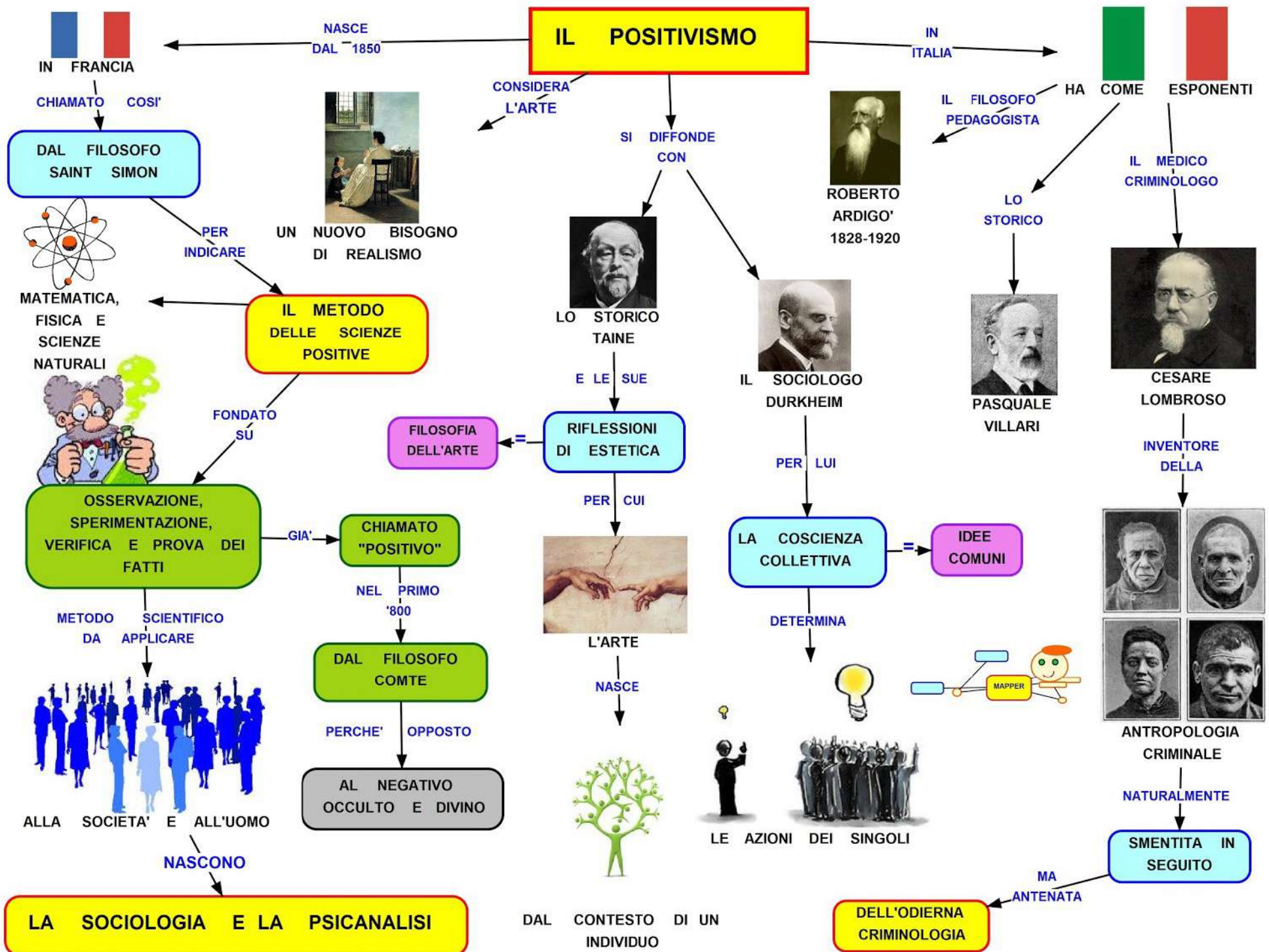
I movimenti di pensiero e letterari tra l'800 e il '900

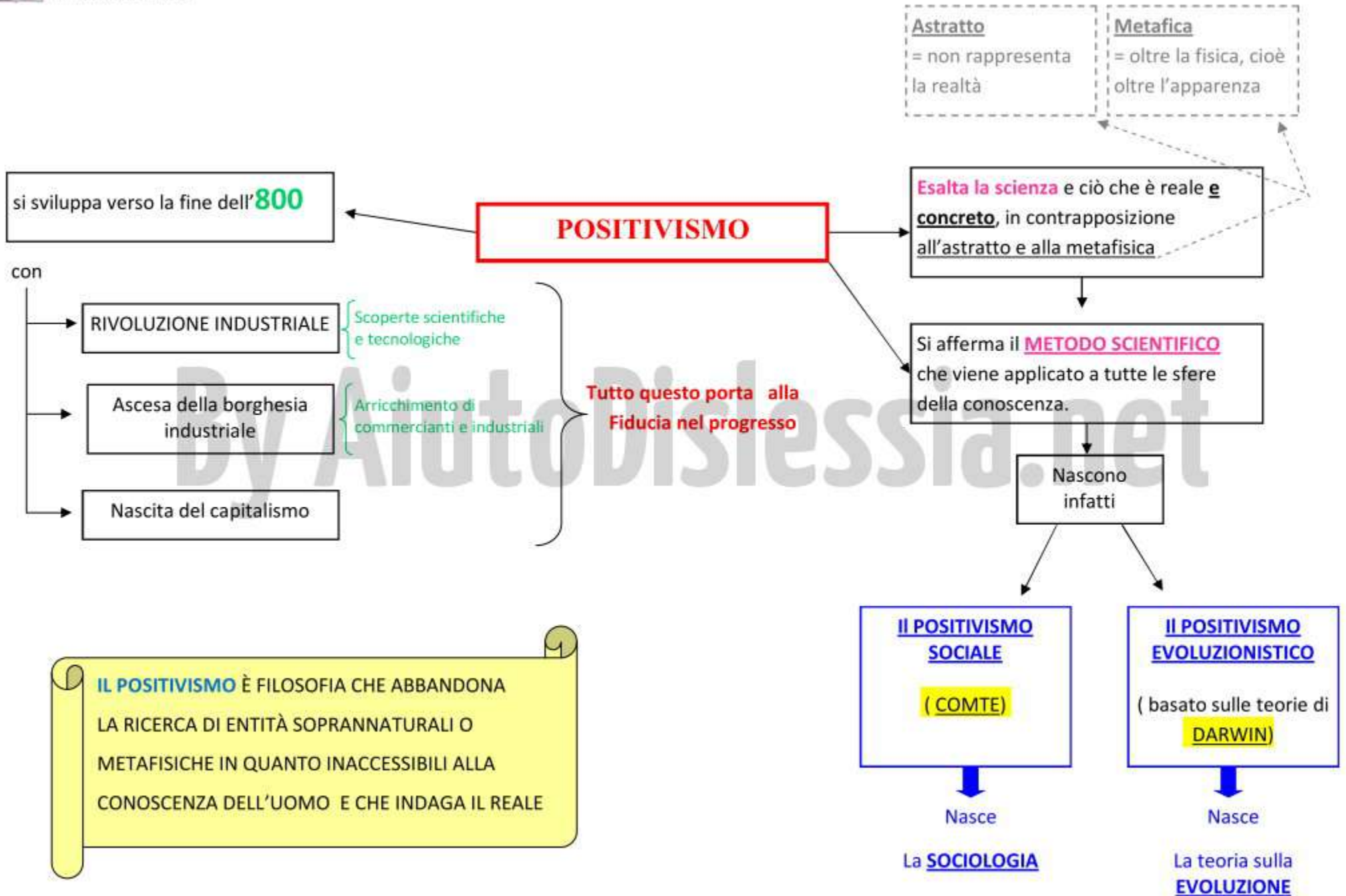


LA REALTA' NEL POSITIVISMO

Mappa concettuale realizzata
dall'alunna ROBERTA MEZZINA
Classe 5^a A







Applicazione del
metodo sperimentale
alla realtà del mondo

Qualsiasi cosa è spiegabile
attraverso l'osservazione
del fenomeno e
l'individuazione di leggi
costanti

Esempio classico:
**Darwin e le teorie
sull'evoluzione**

ITALIA

Fiducia nelle capacità della
ragione umana

Applicazione del
metodo sperimentale
alla realtà del mondo

**Nascita di nuove scienze che
studiano l'uomo**

Il Positivismo

Filosofia diffusa in tutta Europa
che crede che la realtà sociale sia
analizzabile con metodi scientifici

Il periodo letterario d

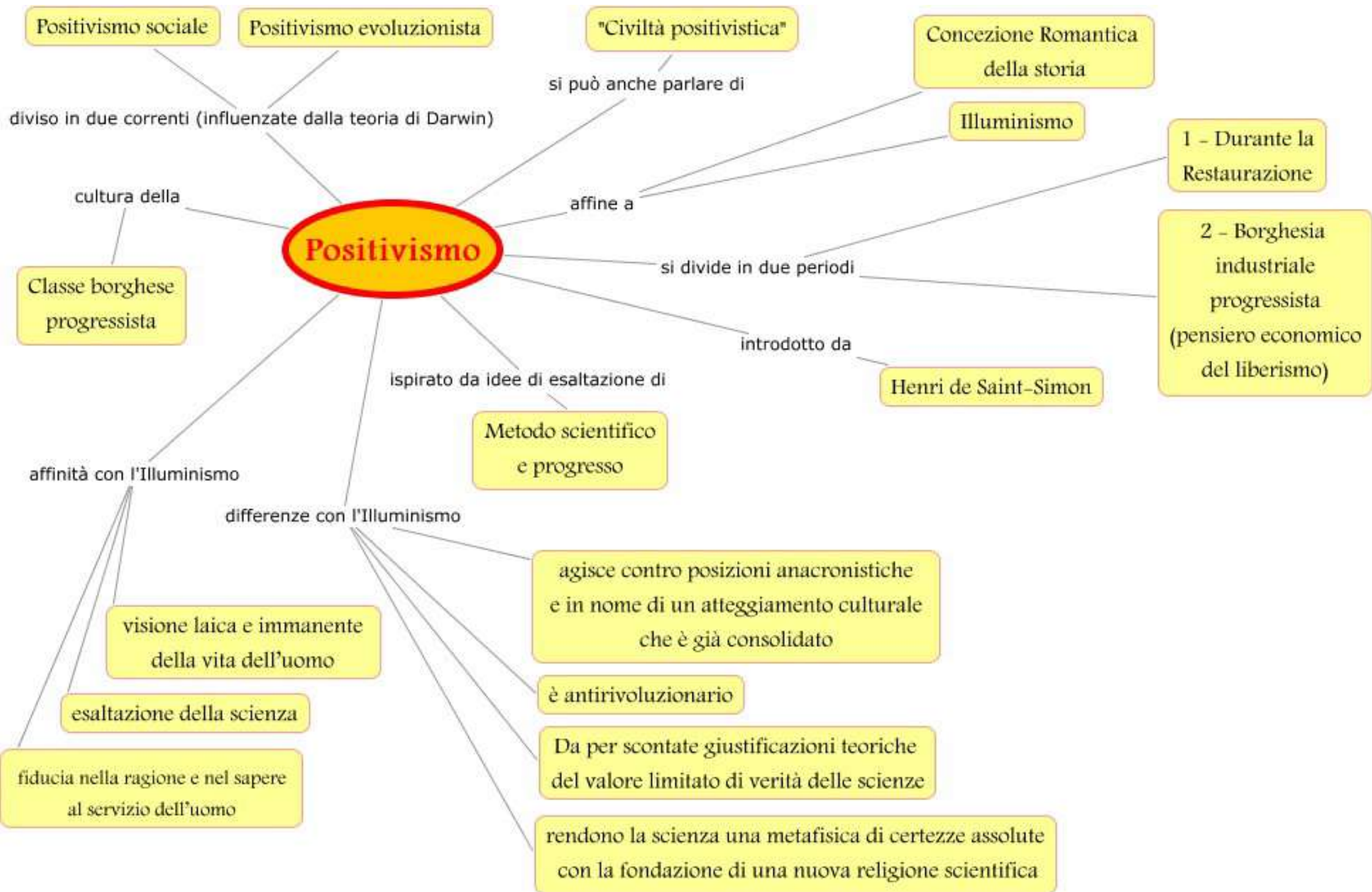
Sociologia

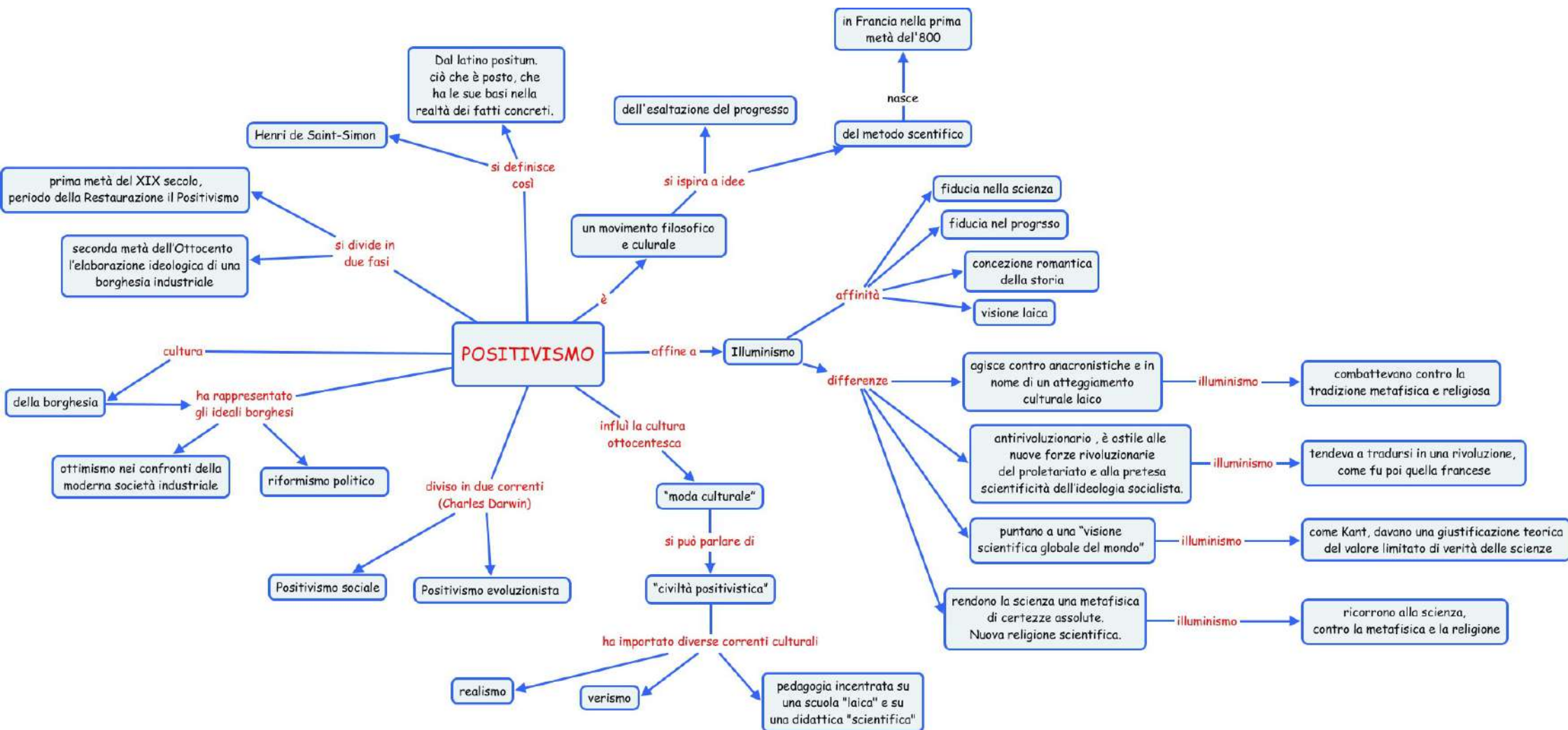
Psicologia

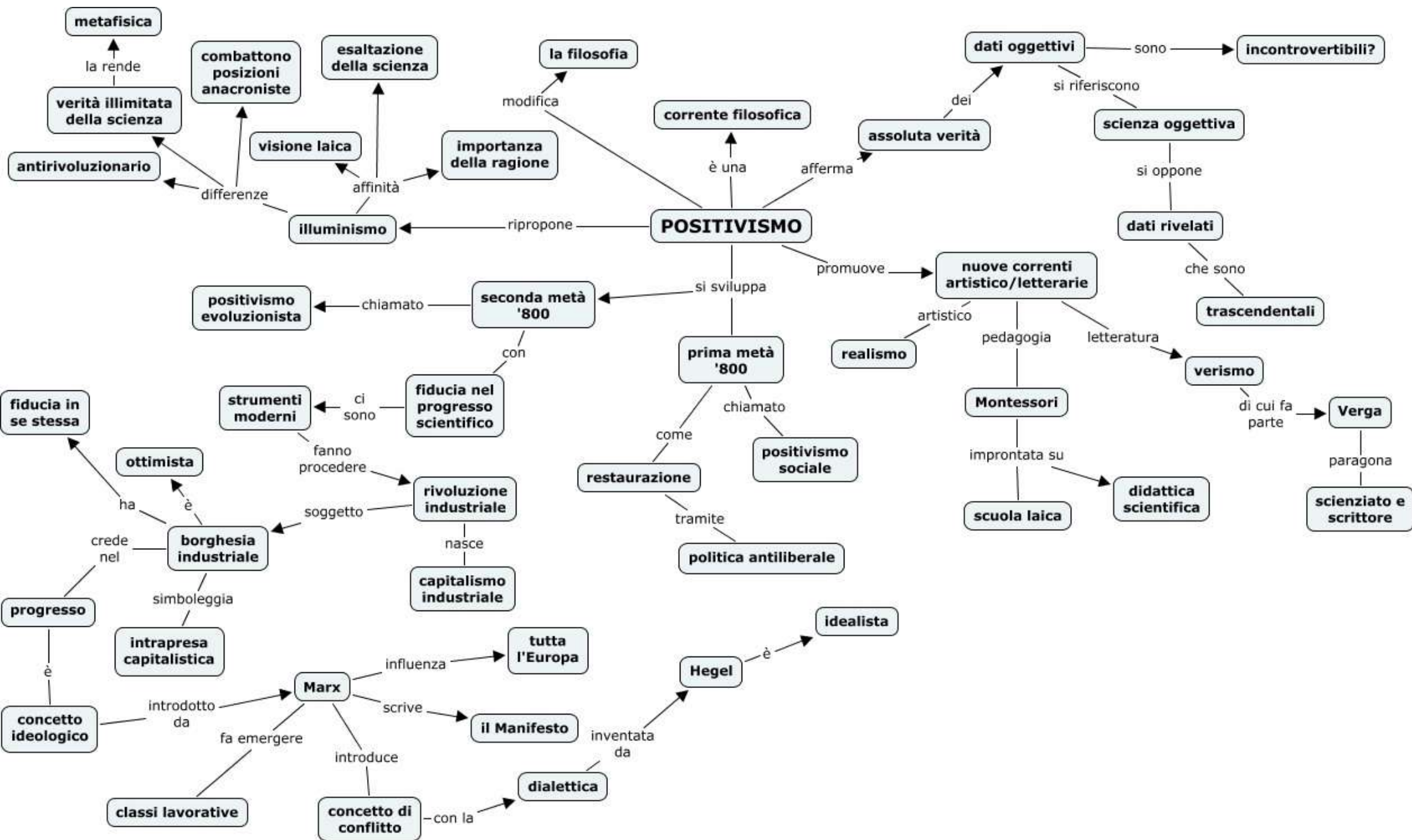
Metodo scientifico usato per
analizzare la realtà dell'uomo

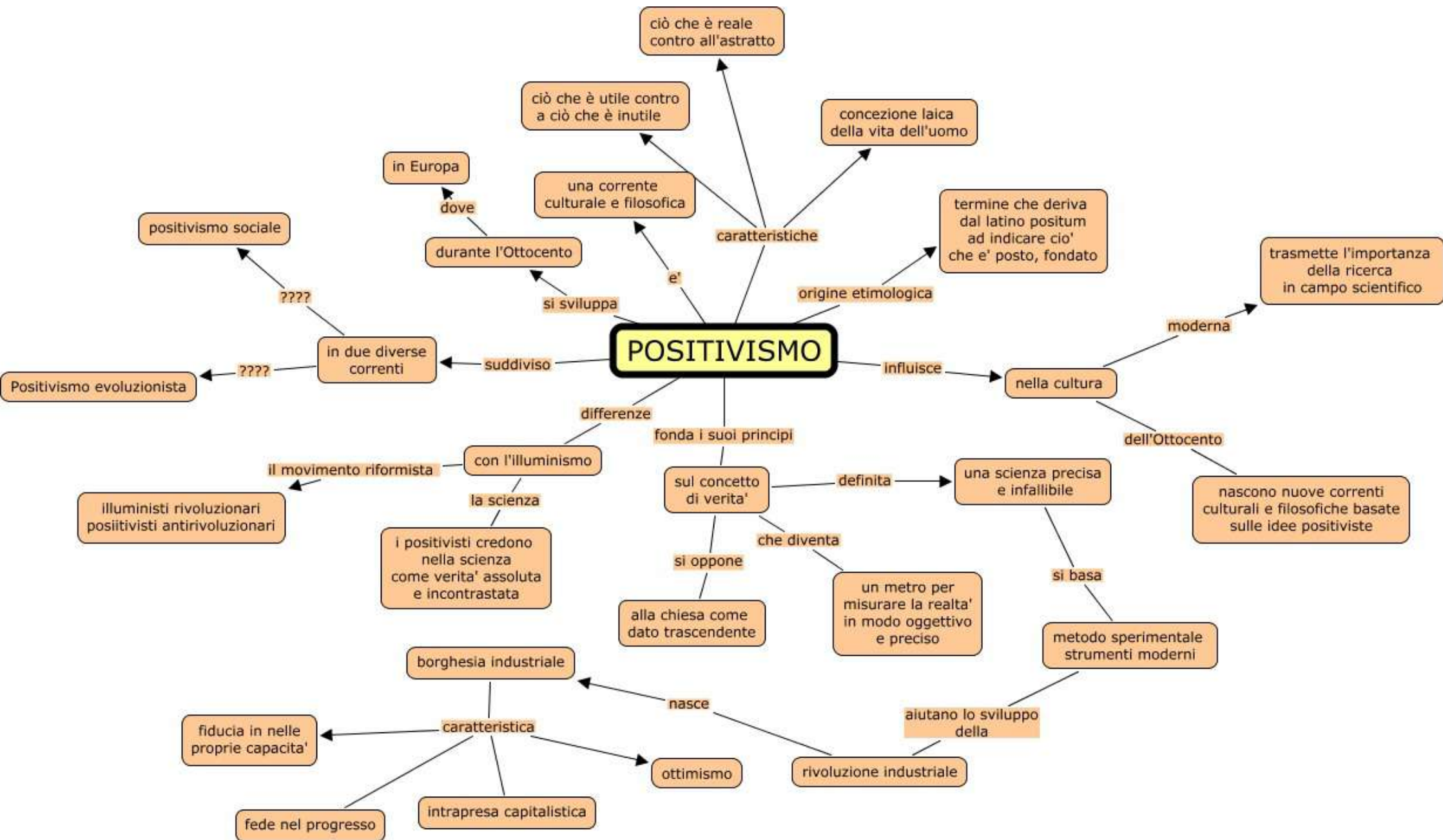
Nella società

Nell'interno

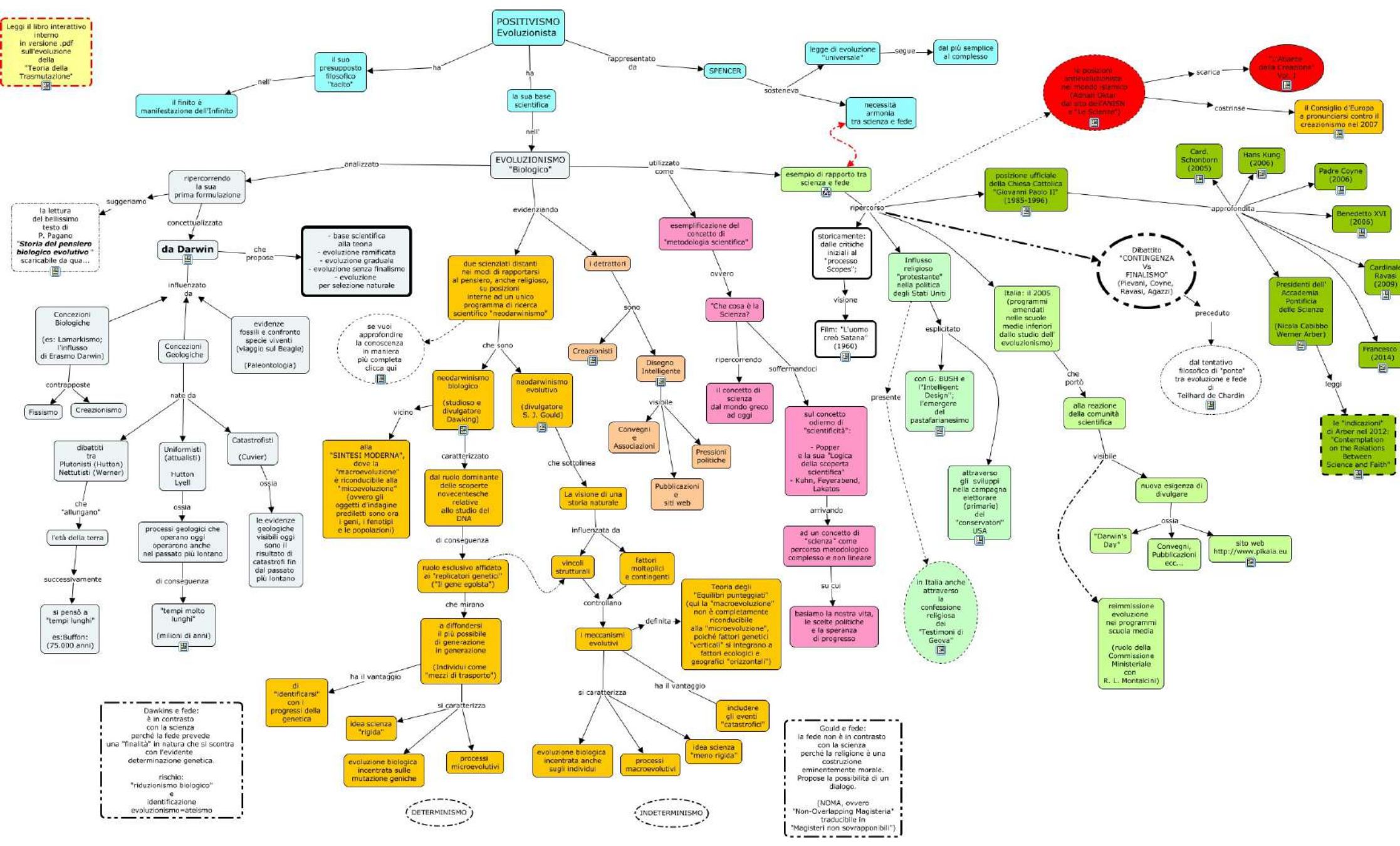








Leggi il libro interattivo interno in versione .pdf sull'evoluzione della "Teoria della Trasmutazione"



Darwin e fede: è in contrasto con la scienza perché la fede prevede una "finalità" in natura che si scontra con evidente determinazione genetica. rischio: "riduzionismo biologico" e identificazione evoluzionismo=ateismo

Gould e fede: la fede non è in contrasto con la scienza perché la religione è una costruzione eminentemente morale. Propone la possibilità di un dialogo. (NOMA, ovvero "Non-Overlapping Magisteria" traducibile in "Magisteri non sovrapponibili")

DETERMINISMO

INDETERMINISMO